

HANNO DETTO

Pier Luigi Bersani

«Il governo irresponsabilmente sta sottovalutando i problemi che pongono le regioni»

Susanna Camusso (Cgil)

«C'è sì bisogno di una manovra correttiva ma quella del governo è ingiusta e depressiva. Per due anni il governo ha negato la crisi»

Giulio Tremonti

«Le cose che dobbiamo fare non sono scelte politiche ma sono per il vincolo del bene comune, il vincolo della spesa pubblica»

Foto Ansa



Questa manovra è tutta lacrime e sangue ma non per tutti. Si tagliano fondi alla cultura, alla scuola all'università ma non agli edifici di culto

→ **Sanatoria edilizia** proposta mascherata. Il Pd attacca. Scoppia la polemica e il Pdl si dissocia

→ **Tagli agli sprechi** Niente sacrifici per il Dipartimento di Bonaiuti. E per il fondo edifici di culto

Favori e deroghe per i Palazzi In manovra anche il condono

A parole si dissociano, ma in commissione Bilancio resistono proposte che salvano i furbetti. raffica di deroghe ai tetti di spesa per la convegnistica. nessun limite per il Dipartimento Informazione di Palazzo Chigi.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Ci provano ancora: senza tregua. Mentre sul Paese si abbatte una cu-

ra da cavallo che produrrà più povertà, il centrodestra in Senato continua a proporre favori ai furbetti e deroghe per i Palazzi. Anzi, il Palazzo: la sede del governo.

CONDONO

Avevano detto a telecamere e microfoni che il condono edilizio è fuori dalle proposte. Sbagliato. Tra gli emendamenti presentati, uno è stato ritirato, ma la «manina» si è fermata qui: ce n'è un altro che resta tra le

proposte da esaminare. Se possibile questa versione è anche peggiore di quella precedente. Il testo, infatti, prevede che quando un immobile viene acquisito al patrimonio comunale (come avviene quando si decide l'abbattimento), questo entri a far parte del patrimonio disponibile (cioè vendibile) e quindi messo all'asta. «Il responsabile dell'abuso - si legge nel testo (emendamento 19.43) - ha il diritto di prelazione sull'acquisto dell'immobile pagando il

prezzo finale determinato dall'asta». Come dire: un condono con asta incorporata. Un vero inedito, che il solito senatore Paolo Tancredi (a sua firma anche il condono già ritirato) ha pensato bene di mantenere tra le proposte presentate. «Il senatore, quattro quatto, reintroduce il condono mascherato. Bonaiuti parli», attacca il responsabile infrastrutture del Pd Matteo Mauri. «È un indecente giochetto del centro destra che il governo farebbe bene a stoppare una volta